

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**
ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **24/07/2018**
OMISSIS

L'anno 2018, il giorno 24 del mese di luglio, alle ore 8,35, nell'apposita sala del Palazzo Centrale Universitario, via Zamboni, 33, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 - 2020 - URGENTE - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE			
N. o.d.g.: 14/03			UOR: Funzione professionale referente gestionale per le strutture in materia di anticorruzione

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Dirigente Responsabile e Referente Gestionale per le strutture in materia di Anticorruzione.

FINALITA'/SCOPO

Approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione triennale (L. 190/2012) in ottemperanza alla disposizione transitoria del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2017: le Università, fermo restando il termine annuale del 31 gennaio per l'adozione del Piano triennale, per l'anno 2018 entro il 31 agosto devono aggiornare il Piano 2018 – 2020. Il Piano triennale è un atto di organizzazione e programmazione che in sintesi individua i miglioramenti organizzativi che contribuiscono a prevenire i rischi corruttivi in senso ampio, a creare condizioni di buona amministrazione e un contesto sfavorevole a comportamenti che pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dell'amministrazione.

PRESIDIO POLITICO

Rettore.

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

Premessa.

La L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni (P.A), comprese le Università, la nomina di un dirigente responsabile della prevenzione della corruzione; l’adozione e pubblicazione sul portale di un piano triennale e aggiornato annualmente che contenga la programmazione di misure di prevenzione contestualizzate a seguito della gestione del rischio, secondo Piani Nazionali in continuo aggiornamento (PNA) dal 2013 ad oggi.

I Piani Nazionali, dal 2016 “atti di indirizzo per legge” in quanto compatibili con gli aggiornamenti successivi, sono tutti vigenti; tuttavia il PNA del 2015 è stato quello più innovativo che ha profondamente modificato il modello di gestione del rischio, quale attività di analisi preliminare e necessaria dei processi, invitando le amministrazioni a contestualizzare le misure di prevenzione seguendo un approccio “non burocratico” ma sostanziale, al fine di favorire il cambiamento dei comportamenti anche da un punto di vista culturale. Il PNA pubblicato a dicembre 2017 (delibera n.1208 del 2017) aggiunge raccomandazioni e indirizzi specifici per le Università e per il sistema universitario, compresi i soggetti che incidono sulla configurazione e sul funzionamento dello stesso a partire dal MIUR.

In estrema sintesi di seguito si riportano alcuni punti principali del PNA del 2017:

- rafforzamento della indipendenza e della funzione di coordinamento del ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza RPCT;
- rafforzamento dell’autonomia del Piano triennale di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti di programmazione, conservando il necessario coordinamento fra performance e anticorruzione nella pianificazione delle attività dell’Ateneo;
- il Piano Nazionale contiene raccomandazioni ed esempi di rischi e misure nazionali e locali in alcuni ambiti tematici che si aggiungono agli ambiti già prioritariamente individuati dalla legge e dai Piani Nazionali precedenti. In ogni caso

rischi e misure specifiche a livello locale devono essere individuati in seguito all'analisi dei processi che tenga conto del contesto organizzativo e territoriale del singolo ente. Gli ambiti tematici approfonditi sono:

- Ricerca: Progettazione e valutazione dei finanziamenti, svolgimento e valutazione della qualità.
- Didattica: accreditamento dei corsi di studio e svolgimento.
- Personale: Reclutamento dei docenti, imparzialità.
- Enti partecipati.
- Attività esternalizzate.

Il MIUR con atto di indirizzo del 14 maggio 2018, ha iniziato a dare seguito agli inviti dell'ANAC, ha recepito e ribadito quanto già espresso dal PNA del 2017, ha fornito indicazioni interpretative in materia di attività extraistituzionali dei docenti universitari.

Struttura del Piano Triennale

Il Piano triennale, atto di organizzazione e programmazione, ha una struttura guidata dalla legge e dai Piani Nazionali. Il capitolo 1 descrive le premesse sul contesto interno ed esterno. Il capitolo 2 descrive la storia dell'avvicinarsi dei Piani triennali e Nazionali. Il capitolo 3 descrive i soggetti e i ruoli impegnati nella predisposizione del Piano. Il capitolo 4 descrive il modello di gestione del rischio e le conseguenti **misure organizzative specifiche** individuate, obiettivi dirigenziali per i quali i dirigenti sono valutati ai fini anche della performance. Il capitolo 5 contiene le **misure generali** (fra cui alcune misure di regolamentazione) previste dalla legge e dai Piani Nazionali per tutte le amministrazioni. Il capitolo 6 (sezione trasparenza) descrive l'organizzazione dei flussi di informazioni e le responsabilità per adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dal Dlgs. n. 33/2013. Il capitolo 7 descrive le misure specifiche (tipiche dell'ente) di carattere generale.

Ai dirigenti compete la responsabilità delle misure individuate nel processo di gestione del rischio e degli altri interventi previsti nel Piano. Tutte le misure individuate nel Piano sono oggetto di monitoraggio ai fini delle responsabilità disciplinari e amministrative.

Attuale aggiornamento.

L'attuale aggiornamento in corso d'anno (ulteriore rispetto all'annuale che avviene sempre entro il 31 gennaio) avviene solo nel 2018 e risponde all'invito da parte dell'Autorità ANAC, in modo da avviare l'attuazione degli indirizzi specifici per le Università contenuti nel PNA del 2017, pubblicato a dicembre 2017 in data troppo ravvicinata rispetto all'ultimo aggiornamento del 30 gennaio 2018.

L'Ateneo bolognese a questo fine già nel mese di dicembre del 2017 ha avviato l'adeguamento agli indirizzi del PNA, intervenendo prontamente con la modifica parziale del regolamento di reclutamento dei docenti e pianificando per il 2018 la gestione del rischio in alcuni ambiti approfonditi dal PNA quali: reclutamento dei docenti, enti partecipati, spin off e start-up.

Pertanto l'aggiornamento attuale prevalentemente riguarda:

- il capitolo 4 e l'allegato B) (progettazione delle misure- obiettivi di performance 2018 – 2019) nella parte in cui si descrivono i risultati dell'analisi dei processi sul reclutamento docenti, enti partecipati, spin off e start-up, le **misure organizzative specifiche** individuate, che corrisponderanno all'obiettivo direzionale del direttore generale nel ciclo della performance del 2019 e per quali i dirigenti saranno valutati.
- il capitolo 5 nella parte in cui fra le **misure generali** sono pianificati il lavoro di verifica della coerenza delle norme interne vigenti, codice etico e di comportamento, regolamenti sugli incarichi extraistituzionali, incompatibilità, reclutamento dei docenti con le interpretazioni contenute negli atti di indirizzo di ANAC e del MIUR, e la conseguente revisione.
- il capitolo 7 nella parte in cui si descrive una misura specifica, attuata recentemente, di sensibilizzazione dei direttori di dipartimento sui temi dell'etica, integrità e legalità in particolare nell'ambito della ricerca e della didattica.

Infine brevi integrazioni di adeguamento sono riportate nel capitolo 2 (storia e principali novità – aggiornamento luglio 2018); nel paragrafo 3.1 (responsabile della prevenzione della corruzione e assetto organizzativo); nel paragrafo 3.3 (attori e processo di formazione del piano).

Punti di vigilanza

Nel PNA del 2015 interamente vigente, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, attualmente unico soggetto competente in materia di anticorruzione (con poteri sanzionatori e regolatori), ha preso spunto dalle criticità rilevate dall’analisi dei piani triennali adottati dalle pubbliche amministrazioni e ha sintetizzato alcuni punti di vigilanza:

- a) maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di formazione del Piano Triennale e nelle direttive verso i dipendenti e i dirigenti per assicurarne la piena attuazione;
- b) maggiore connessione fra le analisi sui processi, procedimenti e misure di prevenzione;
- c) maggiore connessione fra le misure di prevenzione e gli obiettivi e conseguenti responsabilità dirigenziali;
- d) integrazione con altri piani programmatori;
- e) monitoraggio sulle misure;
- f) maggiore qualità dei codici di comportamento (vedi pag. 51 e 52 del PNA del 2015).

Nella recente delibera di ANAC (14 marzo 2018) è stata aggiunta la vigilanza

- sulla verifica del rispetto degli indirizzi del PNA del 2017, sia pure nel rispetto delle peculiarità delle singole amministrazioni;
- sulle misure volte all’attuazione della trasparenza;
- sulle misure in tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENEIO

Nessuno

FIRMA FUNZIONE PROFESSIONALE – REFERENTE GESTIONALE PER LE STRUTTURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

(Dott.ssa Daniela Liuzzi)

DIRIGENTE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

(Dott. Giovanna Filippini)

Il **Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*, **approva** l’aggiornamento al Piano di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 e all’allegato “Progettazione Misure – Obiettivi di performance 2018 – 2019”.

La verbalizzazione della presente delibera è approvata seduta stante dai componenti dell'Organo.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

Tutte

ALLEGATI:

- N. 1 “Piano di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 – Aggiornamento 24 luglio 2018” Pagg. 58 (parte integrante del deliberato);
- N. 2 “Allegato Progettazione Misure – Obiettivi di performance 2018 – 2019” Pagg. 4 (parte integrante del deliberato);
- N. 3 “Allegato Piano di prevenzione della corruzione e Ciclo di programmazione strategico-gestionale” Pagg. 10 (meramente esplicativo).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 18,10.

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

Per copia conforme

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Bologna, 25/07/2018

IL DIRETTORE GENERALE